

## Parashat Mikez

## פרשת מקץ

Traduzione italiana "riveduta" di Giovanni Luzzi,  
1925

Testo ebraico composto dal Mechon Mamre  
www.mechon-mamre.org

## Genesi 41

## בראשית פרק מא

1 Or avvenne, in capo a due anni interi, che Faraone ebbe un sogno. Ed ecco che stava presso il fiume; 2 e su dal fiume ecco salire sette vacche, di bell'apparenza e grasse, e mettersi a pascere nella giuncaia. 3 E, dopo quelle, ecco salire dal fiume altre sette vacche di brutt'apparenza e scarne, e fermarsi presso alle prime, sulla riva del fiume. 4 E le vacche di brutt'apparenza e scarne, divorarono le sette vacche di bell'apparenza e grasse. E Faraone si svegliò. 5 Poi si riaddormentò, e sognò di nuovo; ed ecco sette spighe, grasse e belle, venir su da un unico stelo. 6 Poi ecco sette spighe, sottili e arse dal vento orientale, germogliare dopo quelle altre. 7 E le spighe sottili inghiottirono le sette spighe grasse e piene. E Faraone si svegliò: ed ecco, era un sogno. 8 La mattina, lo spirito di Faraone fu conturbato; ed egli mandò a chiamare tutti i magi e tutti i savi d'Egitto, e raccontò loro i suoi sogni; ma non ci fu alcuno che li potesse interpretare a Faraone. 9 Allora il capo de' coppieri parlò a Faraone, dicendo: 'Ricordo

א וַיְהִי מִקְצָן שְׁנַת־יָמַיּוֹם וּפְרָעָה חָלַם וְהִנֵּה עֹמֵד עַל־הַיָּאָר: ב וְהִנֵּה מִן־הַיָּאָר עֹלֹת שִׁבְעַת פְּרוֹת יְפוֹת מְרֹאָה וּבְרִיאֹת בְּשָׂר וּתְרַעֲיָנָהּ בְּאָחוּ: ג וְהִנֵּה שִׁבְעַת פְּרוֹת אַחֲרוֹת עֹלוֹת אַחֲרֵיהֶן מִן־הַיָּאָר רָעוֹת מְרֹאָה וְדַקּוֹת בְּשָׂר וְתַעֲמֻדָּנָה אֲצֶל הַפְּרוֹת עַל־שִׁפְתַי הַיָּאָר: ד וְתֹאכְלֶנָּהּ הַפְּרוֹת רָעוֹת הַמְרֹאָה וְדַקּוֹת הַבְּשָׂר אֵת שִׁבְעַת הַפְּרוֹת יְפוֹת הַמְרֹאָה וְהַבְּרִיאֹת וַיִּיקָץ פְּרָעָה: ה וַיִּישָׁן וַיַּחֲלֵם שֵׁנִית וְהִנֵּה | שִׁבְעַת שִׁבְלִים עֹלוֹת בְּקִנְיָה אֶחָד בְּרִיאֹת וְטֹבוֹת: ו וְהִנֵּה שִׁבְעַת שִׁבְלִים דַּקּוֹת וְשֹׁדוּפֹת קָדִים צְמַחוֹת אַחֲרֵיהֶן: ז וְתַבְלַעְנָהּ הַשִּׁבְלִים הַדַּקּוֹת אֵת שִׁבְעַת הַשִּׁבְלִים הַבְּרִיאֹת וְהַמְּלֵאוֹת וַיִּיקָץ פְּרָעָה וְהִנֵּה חָלוּם: ח וַיְהִי בְּבִקְרָוֹ וְתַפְּעֻם רוּחוֹ וַיִּשְׁלַח וַיִּקְרָא אֶת־כָּל־חֲרֻטְמֵי מִצְרַיִם וְאֶת־כָּל־חֲכָמֶיהָ וַיְסַפֵּר פְּרָעָה לָהֶם אֶת־חֲלָמוֹ וְאִין־פֹּתֵר אוֹתָם לַפְּרָעָה: ט וַיְדַבֵּר שֶׁר הַמְּשָׁקִים אֶת־פְּרָעָה לֵאמֹר אֶת־חֲטָאֵי אֲנִי מִזְכִּיר

oggi i miei falli.

10 Faraone s'era sdegnato contro i suoi servitori, e m'avea fatto mettere in prigione in casa del capo delle guardie: me, e il capo de' panattieri.

11 L'uno e l'altro facemmo un sogno, nella medesima notte: facemmo ciascuno un sogno, avente il suo proprio significato.

12 Or c'era quivi con noi un giovane ebreo, servo del capo delle guardie; a lui raccontammo i nostri sogni, ed egli ce li interpretò, dando a ciascuno l'interpretazione del suo sogno.

13 E le cose avvennero secondo l'interpretazione ch'egli ci aveva data: Faraone ristabilì me nel mio ufficio, e l'altro lo fece appiccare'.

14 Allora Faraone mandò a chiamare Giuseppe, il quale fu tosto tratto fuor dalla prigione sotterranea. Egli si rase, si cambiò il vestito, e venne da Faraone.

15 E Faraone disse a Giuseppe: 'Ho fatto un sogno, e non c'è chi lo possa interpretare; e ho udito dir di te che, quando t'hanno raccontato un sogno, tu lo puoi interpretare'.

16 Giuseppe rispose a Faraone, dicendo: 'Non son io; ma sarà Dio che darà a Faraone una risposta favorevole'.

17 E Faraone disse a Giuseppe: 'Nel mio sogno, ero sulla riva del fiume;

18 quand'ecco salir dal fiume sette vacche grasse e di bell'apparenza, e mettersi a pascere nella giuncaia.

19 E, dopo quelle, ecco salire altre sette vacche magre, di bruttissima apparenza e carne: tali, che non ne vidi mai di così brutte in tutto il paese d'Egitto.

20 E le vacche magre e brutte divorarono le prime sette vacche grasse;

הַיּוֹם: פְּרָעָה קָצַף עַל-עַבְדָּיו וַיִּתֵּן אֹתָיִם בְּמִשְׁמַר בַּיִת שַׂר הַטְּבָחִים אֹתִי וְאֶת שַׂר הָאֲפִים: י וַנַּחֲלֵמָה חֲלוֹם בְּלַיְלָה אֶחָד אֲנִי וְהוּא אִישׁ כִּפְתָרוֹן חֲלָמוֹ חֲלָמָנוּ: יב וְשֵׁם אֹתָנוּ נָעַר עַבְרִי עֶבֶד לְשַׂר הַטְּבָחִים וְנִסְפָּר-לוֹ וַיִּפְתָּר-לָנוּ אֶת-חֲלָמֵתֵינוּ אִישׁ כִּחֲלָמוֹ פֶּתָר: יג וַיְהִי כַּאֲשֶׁר פִּתְרָנוּ כֵּן הָיָה אֵתִי הַשֵּׁב עַל-כִּנִּי וְאֹתוֹ תָּלָה: יד וַיִּשְׁלַח פְּרָעָה וַיִּקְרָא אֶת-יוֹסֵף וַיְרִיצֵהוּ מִן-הַבּוֹר וַיַּגְלַח וַיַּחֲלֵף שְׂמֹלֹתָיו וַיָּבֵא אֶל-פְּרָעָה:

טו וַיֹּאמֶר פְּרָעָה אֶל-יוֹסֵף חֲלוֹם חֲלָמֹתַי וּפְתָר אֵין אֹתוֹ וְאֲנִי שָׁמַעְתִּי עָלֶיךָ לֵאמֹר תִּשְׁמַע חֲלוֹם לִפְתָר אֹתוֹ: טז וַיַּעַן יוֹסֵף אֶת-פְּרָעָה לֵאמֹר בְּלִעְדֵי אֱלֹהִים יַעֲנֶה אֶת-שְׁלוֹם פְּרָעָה: יז וַיְדַבֵּר פְּרָעָה אֶל-יוֹסֵף בְּחִלְמֵי הַנְּנִי עֹמֵד עַל-שִׁפְתַּי הַיָּאֵר: יח וְהִנֵּה מִן-הַיָּאֵר עֹלֹת שֶׁבַע פָּרוֹת בְּרִיאֹת בָּשָׂר וַיִּפֹּת תָּאֵר וַתִּרְעַנֶּה בָּאָחוּ: יט וְהִנֵּה שֶׁבַע-פָּרוֹת אֲחֵרוֹת עֹלֹת אֲחֵרִיהֶן דָּלוֹת וְרַעוֹת תָּאֵר מְאֹד וְרַקוֹת בָּשָׂר לֹא-רָאִיתִי כַּהֲנֶה בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם לְרַע:

כ וַתֹּאכְלֵנָה הַפָּרוֹת הַרַקוֹת וְהָרַעוֹת אָתְּ שֶׁבַע הַפָּרוֹת הַרְאֵשְׁנוֹת הַבְּרִיאֹת:

21 e quelle entrarono loro in corpo, e non si riconobbe che vi fossero entrate; erano di brutt'apparenza come prima. E mi svegliai.

22 Poi vidi ancora nel mio sogno sette spighe venir su da un unico stelo, piene e belle;

23 ed ecco altre sette spighe vuote, sottili e arse dal vento orientale, germogliare dopo quelle altre.

24 E le spighe sottili inghiottirono le sette spighe belle. Io ho raccontato questo ai magi; ma non c'è stato alcuno che abbia saputo spiegarmelo'.

25 Allora Giuseppe disse a Faraone: 'Ciò che Faraone ha sognato è una stessa cosa. Iddio ha significato a Faraone quello che sta per fare.

26 Le sette vacche belle sono sette anni, e le sette spighe belle sono sette anni; è uno stesso sogno.

27 E le sette vacche magre e brutte che salivano dopo quelle altre, sono sette anni; come pure le sette spighe vuote e arse dal vento orientale saranno sette anni di carestia.

28 Questo è quel che ho detto a Faraone: Iddio ha mostrato a Faraone quello che sta per fare.

29 Ecco, stanno per venire sette anni di grande abbondanza in tutto il paese d'Egitto;

30 e dopo, verranno sette anni di carestia; e tutta quell'abbondanza sarà dimenticata nel paese d'Egitto, e la carestia consumerà il paese.

31 E uno non si accoggerà più di quell'abbondanza nel paese, a motivo della carestia che seguirà; perché questa sarà molto aspra.

32 E l'essersi il sogno replicato due volte a Faraone vuol dire che la cosa è decretata

כא וּתְבֹאֲנָה אֶל-קִרְפְּנָהּ וְלֹא נֹדַע כִּי-בָאוּ  
אֶל-קִרְפְּנָהּ וּמְרֵאִיהֶן רָע כַּאֲשֶׁר בְּתַחֲלָה  
וַאִיקֹץ: כב וְאָרָא בְּחִלְמִי וְהִנֵּה | שִׁבַּע  
שִׁבְלִים עֹלֹת בְּקִנְיָה אֶחָד מְלֵאֹת וְטֹבוֹת:  
כג וְהִנֵּה שִׁבַּע שִׁבְלִים צְנֻמוֹת דַּקּוֹת  
שׂוֹדְפוֹת קָדִים צְמֻחוֹת אַחֲרֵיהֶם:

כד וּתְבֹלְעֵן הַשִּׁבְלִים הַדַּקָּת אֶת שִׁבַּע  
הַשִּׁבְלִים הַטֹּבוֹת וְאָמַר אֶל-הַחֲרֻטְמַיִם  
וַאִין מְגִיד לִי: כה וַיֹּאמֶר יוֹסֵף אֶל-פְּרֹעֶה  
חֲלוֹם פְּרֹעֶה אֶחָד הוּא אֵת אֲשֶׁר  
הָאֱלֹהִים עָשָׂה הַגִּיד לְפְרֹעֶה: כו שִׁבַּע  
פָּרֹת הַטֹּבוֹת שִׁבַּע שָׁנִים הֵנָּה וְשִׁבַּע  
הַשִּׁבְלִים הַטֹּבוֹת שִׁבַּע שָׁנִים הֵנָּה חֲלוֹם  
אֶחָד הוּא: כז וְשִׁבַּע הַפְּרוֹת הַרְקוֹת  
וְהָרְעֹת הָעֹלֹת אַחֲרֵיהֶן שִׁבַּע שָׁנִים הֵנָּה  
וְשִׁבַּע הַשִּׁבְלִים הַרְקוֹת שׂוֹדְפוֹת הַקָּדִים  
יְהִיו שִׁבַּע שָׁנֵי רָעָב: כח הוּא הַדְּבָר אֲשֶׁר  
דִּבַּרְתִּי אֶל-פְּרֹעֶה אֲשֶׁר הָאֱלֹהִים עָשָׂה  
הָרְאָה אֶת-פְּרֹעֶה: כט הִנֵּה שִׁבַּע שָׁנִים  
בָּאוֹת שִׁבַּע גְּדוֹל בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרָיִם:

ל וְיָקֻמוּ שִׁבַּע שָׁנֵי רָעָב אַחֲרֵיהֶן וְנִשְׁכַּח  
כָּל-הַשִּׁבַּע בְּאֶרֶץ מִצְרָיִם וְכֻלָּה הָרָעָב  
אֶת-הָאֶרֶץ: לא וְלֹא-יִוָּדַע הַשִּׁבַּע בְּאֶרֶץ  
מִפְּנֵי הָרָעָב הַהוּא אַחֲרֵי-כֵן כִּי-כָבֵד  
הוּא מְאֹד: לב וְעַל הַשָּׁנוֹת הַחֲלוֹם  
אֶל-פְּרֹעֶה פָּעַמִּים כִּי-נִכּוֹן הַדְּבָר מֵעַם

da Dio, e che Dio l'eseguirà tosto.

33 Or dunque si provveda Faraone d'un uomo intelligente e savio e lo stabilisca sul paese d'Egitto.

34 Faraone faccia così: Costituisca de' commissari sul paese per prelevare il quinto delle raccolte del paese d'Egitto, durante i sette anni dell'abbondanza.

35 E radunino essi tutti i viveri di queste sette buone annate che stanno per venire, e ammassino il grano a disposizione di Faraone per l'approvvigionamento delle città, e lo conservino.

36 Questi viveri saranno una riserva per il paese, in vista dei sette anni di carestia che verranno nel paese d'Egitto; e così il paese non perirà per la carestia'.

37 Piacque la cosa a Faraone e a tutti i suoi servitori.

38 E Faraone disse ai suoi servitori: 'Potremmo noi trovare un uomo pari a questo, in cui sia lo spirito di Dio?'

39 E Faraone disse a Giuseppe: 'Giacché Iddio t'ha fatto conoscere tutto questo, non v'è alcuno che sia intelligente e savio al pari di te.

40 Tu sarai sopra la mia casa, e tutto il mio popolo obbedirà ai tuoi ordini; per il trono soltanto, io sarò più grande di te.'

41 E Faraone disse a Giuseppe: 'Vedi, io ti stabilisco su tutto il paese d'Egitto'.

42 E Faraone si tolse l'anello di mano e lo mise alla mano di Giuseppe; lo fece vestire di abiti di lino fino, e gli mise al collo una collana d'oro.

43 Lo fece montare sul suo secondo carro, e davanti a lui si gridava: 'In ginocchio!' Così Faraone lo costituì su tutto il paese d'Egitto.

הָאֱלֹהִים וּמִמֶּהָר הָאֱלֹהִים לַעֲשֹׂתוֹ:

לָּ וְעַתָּה יָרָא פֶרְעָה אִישׁ נָבוֹן וְחָכֵם

וַיִּשְׁתַּחֲוֶהוּ עַל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: ־ וַיַּעֲשֶׂה

פֶרְעָה וַיִּפְקֹד פְּקָדִים עַל-הָאָרֶץ וְחֲמִשׁ

אֶת-אֶרֶץ מִצְרַיִם בְּשֶׁבַע שָׁנֵי הַשָּׁבַע:

לָּ וַיִּקְבְּצוּ אֶת-כָּל-אֶכְלֵי הַשָּׁנִים הַטֹּבוֹת

הַבָּאֹת הָאֵלֶּה וַיִּצְבְּרוּ-בָר תַּחַת

יַד-פֶּרְעָה אֶכְלֵי בְּעָרִים וְשָׁמְרוּ: ־ וְהָיָה

הָאֶכְלֵל לְפִקְדוֹן לְאֶרֶץ לְשֶׁבַע שָׁנֵי הַרְעָב

אֲשֶׁר תִּהְיֶינָה בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וְלֹא-תִכָּרַת

הָאָרֶץ בְּרָעָב: ־ וַיִּיטֹב הַדָּבָר בְּעֵינֵי

פֶּרְעָה וּבְעֵינֵי כָל-עַבְדָּיו: ־ וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה

אֶל-עַבְדָּיו הִנֵּמְצָא כֹּהֵּ אִישׁ אֲשֶׁר רוּחַ

אֱלֹהִים בּוֹ: ־ וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה אֶל-יוֹסֵף

אֲחֵרֵי הַיּוֹדֵיעַ אֱלֹהִים אֹתְךָ אֶת-כָּל-זֹאת

אִיוֹן-נָבוֹן וְחָכֵם כְּמוֹךָ: ־ מֵ אֶתְּהִי תִהְיֶה

עַל-בֵּיתִי וְעַל-פִּיךָ יִשָּׁק כָּל-עַמִּי רַק

הַכֹּסֵא אֲגַדֵּל מִמֶּךָ: ־ מֵ וַיֹּאמֶר פֶּרְעָה

אֶל-יוֹסֵף רְאֵה נָתַתִּי אֶתְךָ עַל כָּל-אֶרֶץ

מִצְרַיִם: ־ מֵ וַיִּסֶר פֶּרְעָה אֶת-טַבַּעְתּוֹ מֵעַל

יָדוֹ וַיִּתֵּן אֹתָהּ עַל-יַד יוֹסֵף וַיִּלְבַּשׂ אֹתוֹ

בְּגָדֵי-שֵׁשׁ וַיַּשֵּׂם רֶבֶד הַזָּהָב עַל-צְוָאָרוֹ:

מֵ וַיַּרְכֵּב אֹתוֹ בְּמַרְכָּבַת הַמִּשְׁנָה

אֲשֶׁר-לוֹ וַיִּקְרָאוּ לְפָנָיו אַבְרָהָם וְנָתַן אֹתוֹ

עַל כָּל-אֶרֶץ מִצְרַיִם:

44 E Faraone disse a Giuseppe: 'Io son Faraone! e senza te, nessuno alzerà la mano o il piede in tutto il paese d'Egitto'.

45 E Faraone chiamò Giuseppe Tsafnath-Paneach e gli dette per moglie Asenath figliuola di Potifera, sacerdote di On. E Giuseppe parti per visitare il paese d'Egitto.

46 Or Giuseppe avea trent'anni quando si presentò dinanzi a Faraone re d'Egitto. E Giuseppe uscì dal cospetto di Faraone, e percorse tutto il paese d'Egitto.

47 Durante i sette anni d'abbondanza, la terra produsse a piene mani;

48 e Giuseppe adunò tutti i viveri di quei sette anni che vennero nel paese d'Egitto, e ripose i viveri nelle città; ripose in ogni città i viveri del territorio circconvicino.

49 Così Giuseppe ammassò grano come la rena del mare; in così gran quantità, che si smise di contarli, perch'era innumerevole.

50 Or avanti che venisse il primo anno della carestia, nacquero a Giuseppe due figliuoli, che Asenath figliuola di Potifera sacerdote di On gli partorì.

51 E Giuseppe chiamò il primogenito Manasse, perché, disse, 'Iddio m'ha fatto dimenticare ogni mio affanno e tutta la casa di mio padre'.

52 E al secondo pose nome Efraim, perché, disse, 'Iddio m'ha reso fecondo nel paese della mia afflizione'.

53 I sette anni d'abbondanza ch'erano stati nel paese d'Egitto, finirono;

54 e cominciarono a venire i sette anni della carestia, come Giuseppe

מִד וַיֹּאמֶר פַּרְעֹה אֶל-יוֹסֵף אֲנִי פַרְעֹה  
 וּבְלִעְדֶיךָ לֹא-אִירָם אִישׁ אֶת-יָדוֹ  
 וְאֶת-רַגְלוֹ בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: מִה וַיִּקְרָא  
 פַּרְעֹה שֵׁם-יוֹסֵף צְפַנְתַּן פַּעֲנֵחַ וַיִּתֶּן-לוֹ  
 אֶת-אֲסֹנַת בַּת-פּוֹטִי פַרְעֹה כִּהֵן אֵן לְאִשָּׁה  
 וַיֵּצֵא יוֹסֵף עַל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: מִן וַיֹּסֵף  
 בֶּן-שְׁלֹשִׁים שָׁנָה בְּעָמְדוֹ לִפְנֵי פַרְעֹה  
 מִלֶּד-מִצְרַיִם וַיֵּצֵא יוֹסֵף מִלִּפְנֵי פַרְעֹה  
 וַיַּעֲבֹר בְּכָל-אֶרֶץ מִצְרַיִם: מִן וַתַּעַשׂ הָאֶרֶץ  
 בְּשִׁבַע שָׁנֵי הַשְּׁבַע לְקַמְצִים: מִה וַיִּקְבֹּץ  
 אֶת-כָּל-אֶכָּל | שִׁבַע שָׁנִים אֲשֶׁר הָיוּ  
 בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וַיִּתֶּן-אֶכָּל בַּעֲרִים אֶכָּל  
 שְׂדֵה-הָעִיר אֲשֶׁר סְבִיבֹתֶיהָ נָתַן בְּתוֹכָהּ:  
 מִט וַיַּצְבֹּר יוֹסֵף בָּר כַּחֲוֹל הַיָּם הַרְבֵּה  
 מְאֹד עַד כִּי-חָדַל לְסַפֵּר כִּי-אֵין מִסְפָּר: נ  
 וַלְיוֹסֵף יָלַד שְׁנֵי בָנִים בְּטָרַם תָּבוֹא שְׁנַת  
 הָרָעָב אֲשֶׁר יִלְדֶה-לוֹ אֲסֹנַת בַּת-פּוֹטִי  
 פַרְעֹה כִּהֵן אֹזֶן: נא וַיִּקְרָא יוֹסֵף אֶת-שֵׁם  
 הַבְּכוֹר מְנַשֶּׁה כִּי-נִשְׁנֵי אֱלֹהִים  
 אֶת-כָּל-עַמְלֵי וְאֶת כָּל-בֵּית אָבִי: ג וְאֶת  
 שֵׁם הַשֵּׁנִי קָרָא אֶפְרַיִם כִּי-הִפְרִנִי  
 אֱלֹהִים בְּאֶרֶץ עֲנִי: ג וַתִּכְלִינָה שִׁבַע שָׁנֵי  
 הַשְּׁבַע אֲשֶׁר הָיָה בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם:  
 ד וַתִּחְלִינָה שִׁבַע שָׁנֵי הָרָעָב לָבוֹא  
 בְּאֶשֶׁר אָמַר יוֹסֵף

avea detto. E ci fu carestia in tutti i paesi; ma in tutto il paese d'Egitto c'era del pane.

55 Poi la carestia si estese a tutto il paese d'Egitto, e il popolo gridò a Faraone per aver del pane. E Faraone disse a tutti gli Egiziani: 'Andate da Giuseppe, e fate quello che vi dirà'.

56 La carestia era sparsa su tutta la superficie del paese, e Giuseppe aperse tutti i depositi e vendé grano agli Egiziani. E la carestia s'aggravò nel paese d'Egitto.

57 E da tutti i paesi si veniva in Egitto da Giuseppe per comprar del grano, perché la carestia era grave per tutta la terra.

## Genesi 42

1 Or Giacobbe, vedendo che c'era del grano in Egitto, disse ai suoi figliuoli: 'Perché vi state a guardare l'un l'altro?'

2 Poi disse: 'Ecco, ho sentito dire che c'è del grano in Egitto; scendete colà per comprarcene, onde possiam vivere e non abbiamo a morire'.

3 E dieci de' fratelli di Giuseppe scesero in Egitto per comprare grano.

4 Ma Giacobbe non mandò Beniamino, fratello di Giuseppe, co' suoi fratelli, perché diceva: 'Che non gli debba succedere qualche disgrazia!'

5 E i figliuoli d'Israele giunsero per comprare del grano in mezzo agli altri, che pur venivano; poiché nel paese di Canaan c'era la carestia.

6 Or Giuseppe era colui che comandava nel paese; era lui che vendeva il grano a tutta la gente del paese; e i fratelli di Giuseppe vennero, e si prostrarono dinanzi a lui con la faccia a terra.

וַיְהִי רָעַב בְּכָל־הָאֲרָצוֹת וּבְכָל־אֶרֶץ  
מִצְרַיִם הָיָה לֶחֶם: ַּנּוּ וַתִּרְעַב כָּל־אֶרֶץ  
מִצְרַיִם וַיִּצְעַק הָעָם אֶל־פַּרְעֹה לֶלֶחֶם  
וַיֹּאמֶר פַּרְעֹה לְכָל־מִצְרַיִם לְכוּ אֶל־יוֹסֵף  
אֲשֶׁר־יֹאמַר לָכֶם תַּעֲשׂוּ: ַּנּוּ וַהֲרַעַב הָיָה  
עַל כָּל־פְּנֵי הָאָרֶץ וַיִּפְתַּח יוֹסֵף  
אֶת־כָּל־אֲשֶׁר בָּהֶם וַיִּשְׁבֹּר לְמִצְרַיִם  
וַיַּחְזֹק הָרַעַב בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם: ַּנּוּ וְכָל־הָאֶרֶץ  
בָּאוּ מִצְרַיִמָּה לְשֹׁבֵר אֶל־יוֹסֵף כִּי־חָזַק  
הָרַעַב בְּכָל־הָאֶרֶץ:

## בראשית פרק מב

א וַיֵּרָא יַעֲקֹב כִּי יֵשֶׁבֶר בְּמִצְרַיִם  
וַיֹּאמֶר יַעֲקֹב לְבָנָיו לָמָּה תִּתְרָאוּ:  
ב וַיֹּאמֶר הִנֵּה שָׁמַעְתִּי כִּי יֵשֶׁבֶר  
בְּמִצְרַיִם רְדוּ־שָׁמָּה וְשִׁבְרוּ־לָנוּ מִשָּׂם  
וְנָחִיָּה וְלֹא נָמוֹת: ַּגּוּ וַיֵּרְדוּ אֶחָיו־יוֹסֵף  
עֲשָׂרָה לְשֹׁבֵר בָּר מִמִּצְרַיִם: ַּדּוּ וְאֶת־בְּנֵי־מִן  
אֶתִּי יוֹסֵף לֹא־שָׁלַח יַעֲקֹב אֶת־אֶחָיו כִּי  
אָמַר פֶּן־יִקְרָאנוּ אֶסּוֹן: ַּהּוּ וַיָּבֹאוּ בְנֵי  
יִשְׂרָאֵל לְשֹׁבֵר בְּתוֹךְ הַבָּאִים כִּי־הָיָה  
הָרַעַב בְּאֶרֶץ כְּנָעַן: ַוּוַיֹּסֵף הוּא הַשְּׁלִיט  
עַל־הָאָרֶץ הוּא הַמְּשַׁבֵּר לְכָל־עַם הָאָרֶץ  
וַיָּבֹאוּ אֶתִּי יוֹסֵף וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ־לוֹ אַפָּיִם  
אַרְצָה:

7 E Giuseppe vide i suoi fratelli e li riconobbe, ma fece lo straniero davanti a loro, e parlò loro aspramente, e disse loro: 'Dove venite?' Ed essi risposero: 'Dal paese di Canaan per comprar de' viveri'.

8 E Giuseppe riconobbe i suoi fratelli, ma essi non riconobbero lui.

9 E Giuseppe si ricordò de' sogni che aveva avuti intorno a loro, e disse: 'Voi siete delle spie! Siete venuti per vedere i luoghi sforniti del paese!'

10 Ed essi a lui: 'No, signor mio; i tuoi servitori son venuti a comprar de' viveri.

11 Siamo tutti figliuoli d'uno stesso uomo; siamo gente sincera; i tuoi servitori non son delle spie'.

12 Ed egli disse loro: 'No, siete venuti per vedere i luoghi sforniti del paese!'

13 E quelli risposero: 'Noi, tuoi servitori, siamo dodici fratelli, figliuoli d'uno stesso uomo, del paese di Canaan. Ed ecco, il più giovane è oggi con nostro padre e uno non è più'.

14 E Giuseppe disse loro: 'La cosa è come v'ho detto; siete delle spie!

15 Ecco come sarete messi alla prova: Per la vita di Faraone, non uscirete di qui prima che il vostro fratello più giovine sia venuto qua.

16 Mandate uno di voi a prendere il vostro fratello; e voi resterete qui in carcere, perché le vostre parole siano messe alla prova, e si vegga se c'è del vero in voi; se no, per la vita di Faraone, siete delle spie!'

17 E li mise assieme in prigione per tre giorni.

18 Il terzo giorno, Giuseppe disse loro: 'Fate questo, e vivrete; io temo Iddio!

ז וַיֵּרָא יוֹסֵף אֶת־אֶחָיו וַיִּכְרֶם וַיִּתְנַכֵּר  
אֲלֵיהֶם וַיְדַבֵּר אֲתָם קְשׁוֹת וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם

מֵאֵין בָּאתֶם וַיֹּאמְרוּ מֵאֶרֶץ כְּנָעַן  
לְשֶׁבֶר־אֶכֶל: ח וַיַּכֵּר יוֹסֵף אֶת־אֶחָיו וְהֵם

לֹא הִכְרָהוּ: ט וַיִּזְכֹּר יוֹסֵף אֶת הַחֲלֻמוֹת  
אֲשֶׁר חָלַם לָהֶם וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם מְרַגְלִים

אַתֶּם לְרֵאוֹת אֶת־עֲרוֹת הָאָרֶץ בָּאתֶם:

י וַיֹּאמְרוּ אֵלָיו לֹא אֲדֹנָי וְעַבְדֶּיךָ בָּאוּ  
לְשֶׁבֶר־אֶכֶל: יא כָּלָנוּ בְנֵי אִישׁ־אֶחָד נָחֲנוּ

בְּנִים אֲנַחְנוּ לֹא־הָיוּ עַבְדֶּיךָ מְרַגְלִים:

יב וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם לֹא כִי־עֲרוֹת הָאָרֶץ  
בָּאתֶם לְרֵאוֹת:

יג וַיֹּאמְרוּ שְׁנַיִם עָשָׂר עַבְדֶּיךָ אַחִים |  
אֲנַחְנוּ בְנֵי אִישׁ־אֶחָד בְּאֶרֶץ כְּנָעַן וְהִנֵּה

הַקֶּטָן אֶת־אֲבִינוּ הַיּוֹם וְהָאֶחָד אֵינָנוּ:

יד וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם יוֹסֵף הוּא אֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי  
אֲלֵכֶם לֵאמֹר מְרַגְלִים אַתֶּם: טו בְּזֹאת

תִּבְחָנוּ חַי פְּרַעֲה אִם־תִּתְצָאוּ מִזֶּה כִּי  
אִם־בָּבוֹא אַחֵיכֶם הַקֶּטָן הַנֶּה: טז שְׁלַחוּ

מִכֶּם אֶחָד וַיִּקַּח אֶת־אֶחֵיכֶם וְאִתְּם  
הָאֲסוּרוֹ וַיִּבְחָנוּ דְבָרֵיכֶם הֲאִמַּת אֶתְכֶם

וְאִם־לֹא תִי פְרַעֲה כִי מְרַגְלִים אַתֶּם:

יז וַיֹּאסֶף אֲתָם אֶל־מִשְׁמֶר שְׁלֹשֶׁת יָמִים:  
יח וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם יוֹסֵף בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי זֹאת

עֲשׂוּ וַחֲיוּ אֶת־הָאֱלֹהִים אֲנִי יָרֵא:

19 Se siete gente sincera, uno di voi fratelli resti qui incatenato nella vostra prigione; e voi, andate, portate del grano per la necessità delle vostre famiglie;

20 e menatemi il vostro fratello più giovine; così le vostre parole saranno verificate, e voi non morrete'. Ed essi fecero così.

21 E si dicevano l'uno all'altro: 'Sì, noi fummo colpevoli verso il nostro fratello, giacché vedemmo l'angoscia dell'anima sua quando egli ci supplicava, e noi non gli demmo ascolto! Ecco perché ci viene addosso quest'angoscia'.

22 E Ruben rispose loro, dicendo: 'Non ve lo dicevo io: Non commettete questo peccato contro il fanciullo? Ma voi non mi voleste dare ascolto. Perciò, ecco, che il suo sangue ci è ridomandato'.

23 Or quelli non sapevano che Giuseppe li capiva, perché fra lui e loro c'era un interprete.

24 Ed egli s'allontanò da essi, e pianse. Poi tornò, parlò loro, e prese di fra loro Simeone, che fece incatenare sotto i loro occhi.

25 Poi Giuseppe ordinò che s'empissero di grano i loro sacchi, che si rimettesse il danaro di ciascuno nel suo sacco, e che si dessero loro delle provvisioni per il viaggio. E così fu fatto.

26 Ed essi caricarono il loro grano sui loro asini, e se ne andarono.

27 Or l'un d'essi aprì il suo sacco per dare del foraggio all'asino, nel luogo ove pernottavano, e vide il suo danaro ch'era alla bocca del sacco;

28 e disse ai suoi fratelli: 'Il mio danaro m'è stato restituito, ed eccolo qui nel mio sacco'. Allora il cuore venne lor meno, e, tremando,

יט אם-כִּנְיִים אַתֶּם אַחֲיֵיכֶם אֶחָד יֵאָסֵר  
בְּבַיִת מִשְׁמַרְכֶּם וְאַתֶּם לִכְּו הָבִיאוּ שֶׁבֶר  
רָעֲבוֹן בְּתֵיכֶם: כ וְאַתֶּם-אֲחֵיכֶם הַקָּטָן  
תָּבִיאוּ אֵלַי וַיֵּאמְרוּ דְבַרְיֵכֶם וְלֹא תָמוּתוּ  
וַיַּעֲשׂוּ-כֵן: כא וַיֵּאמְרוּ אִישׁ אֶל-אָחִיו אֲבֹל־  
אֲשָׁמִים | אֲנַחְנוּ עַל-אָחִינוּ אֲשֶׁר רָאִינוּ  
צָרַת נַפְשׁוֹ בְּהִתְחַנְּנוּ אֵלֵינוּ וְלֹא שָׁמַעְנוּ  
עַל-כֵּן בָּאָה אֵלֵינוּ הַצָּרָה הַזֹּאת: כב וַיַּעַן  
רְאוּבֵן אֶתֶם לֵאמֹר הֲלוֹא אָמַרְתִּי  
אֲלֵיכֶם | לֵאמֹר אֶל-תַּחֲטְאוּ בְיָד וְלֹא  
שָׁמַעְתֶּם וְגַם-דָּמּוּ הִנֵּה נִדְרָשׁ: כג וְהֵם לֹא  
יָדְעוּ כִּי שָׁמַע יוֹסֵף כִּי הִמְלִיץ בֵּינֵתָם:

כד וַיֵּסֶב מֵעֲלֵיהֶם וַיִּבֶדַּךְ וַיֵּשֶׁב אֲלֵהֶם  
וַיְדַבֵּר אֲלֵהֶם וַיִּקַּח מֵאֶתֶם אֶת-שְׁמֹעוֹן  
וַיֵּאָסֵר אֹתוֹ לְעֵינֵיהֶם: כה וַיֵּצְאוּ יוֹסֵף  
וַיְמַלְאוּ אֶת-כָּלֵיהֶם בָּרֶ וְלֶהֲשִׁיב כֶּסֶפִּיהֶם  
אִישׁ אֶל-שִׁקּוֹ וְלָתֵת לָהֶם צֹדֵה לְדַרְדָּר  
וַיַּעַשׂ לָהֶם כֵּן: כו וַיֵּשְׂאוּ אֶת-שִׁבְרָם  
עַל-חֲמֹרֵיהֶם וַיֵּלְכוּ מִשָּׁם: כז וַיִּפְתַּח  
הָאָחָד אֶת-שִׁקּוֹ לָתֵת מִסֹּפֹא לְחֲמֹרוֹ  
בַּמָּלוֹן וַיֵּרָא אֶת-כֶּסֶפוֹ וְהִנֵּה-הוּא בְּכַיִּי  
אֲמַתְחָתוֹ: כח וַיֵּאמֶר אֶל-אָחִיו הַיּוֹשֵׁב  
כֶּסֶפִּי וְגַם הִנֵּה בְּאֲמַתְחָתִי וַיֵּצֵא לִבָּם  
וַיַּחְרְדּוּ אִישׁ אֶל-אָחִיו לֵאמֹר מֵהַזֹּאת  
עָשָׂה אֱלֹהִים לָנוּ:

dicevano l'uno all'altro: 'Che è mai questo che Dio ci ha fatto?'

29 E vennero a Giacobbe, loro padre, nel paese di Canaan, e gli raccontarono tutto quello ch'era loro accaduto, dicendo:

30 'L'uomo ch'è il signor del paese, ci ha parlato aspramente e ci ha trattato da spie del paese.

31 E noi gli abbiamo detto: Siamo gente sincera; non siamo delle spie;

32 siamo dodici fratelli, figliuoli di nostro padre; uno non è più, e il più giovine è oggi con nostro padre nel paese di Canaan.

33 E quell'uomo, signore del paese, ci ha detto: Da questo conoscerò se siete gente sincera; lasciate presso di me uno dei vostri fratelli, prendete quel che vi necessita per le vostre famiglie, partite, e menatemi il vostro fratello più giovine.

34 Allora conoscerò che non siete delle spie ma gente sincera; io vi renderò il vostro fratello, e voi potrete trafficare nel paese'.

35 Or com'essi votavano i loro sacchi, ecco che l'involto del danaro di ciascuno era nel suo sacco; essi e il padre loro videro gl'involti del loro danaro, e furon presi da paura.

36 E Giacobbe, loro padre, disse: 'Voi m'avete privato dei miei figliuoli! Giuseppe non è più, Simeone non è più, e mi volete togliere anche Beniamino! Tutto questo cade addosso a me!'

37 E Ruben disse a suo padre: 'Se non te lo rimeno, fa' morire i miei due figliuoli! Affidalo a me, io te lo ricondurrò'.

38 Ma Giacobbe rispose: 'Il mio figliuolo non scenderà con voi; poiché il suo fratello è morto, e questo solo è rimasto: se gli

כט וַיָּבֹאוּ אֶל-יַעֲקֹב אַבְיָהֶם אֶרְצָה כְּנָעַן  
וַיִּגִּידוּ לּוֹ אֵת כָּל-הַקְּרֹת אֲתָם לְאָמֹר: ֹ  
דָבָר הָאִישׁ אֲדֹנֵי הָאָרֶץ אֲתָנוּ קְשׁוֹת  
וַיִּתֵּן אֲתָנוּ כַּמְּרַגְלִים אֶת-הָאָרֶץ: ֹ  
וַנֹּאמֶר אֵלָיו בְּנִים אֲנַחְנוּ לֹא הֵינּוּ  
מְרַגְלִים: ֹ שְׁנַיִם-עָשָׂר אֲנַחְנוּ אַחִים בְּנֵי  
אָבִינוּ הָאֶחָד אֵינָנוּ וְהַקָּטָן הַיּוֹם  
אֶת-אָבִינוּ בְּאָרֶץ כְּנָעַן: ֹ וַיֹּאמֶר אֵלָינוּ  
הָאִישׁ אֲדֹנֵי הָאָרֶץ בְּזֹאת אֲדַע כִּי כְנִים  
אַתֶּם אֲחִיכֶם הָאֶחָד הַנִּיחֹ אֹתִי  
וְאֶת-רַעְבוֹן בְּתִיכֶם קָחוּ וּלְכוּ: ֹ וְהָבִיאוּ  
אֶת-אֲחִיכֶם הַקָּטָן אֵלָי וְאֲדַעָה כִּי לֹא  
מְרַגְלִים אַתֶּם כִּי כְנִים אַתֶּם אֶת-אֲחִיכֶם  
אַתֶּן לָכֶם וְאֶת-הָאָרֶץ תִּסְחָרוּ: ֹ וַיְהִי  
הֵם מְרִיקִים שְׂקִיהֶם וְהִגְהֵ-אִישׁ  
צְרוּר-כֶּסֶף בְּשֶׁקוֹ וַיֵּרְאוּ אֶת-צָרְרוֹת  
כֶּסֶפִּיהֶם הֵמָּה וְאֲבִיהֶם וַיִּירָאוּ: ֹ וַיֹּאמֶר  
אֱלֹהִים יַעֲקֹב אַבְיָהֶם אֹתִי שְׁכַלְתֶּם יוֹסֵף  
אֵינָנוּ וְשִׁמְעוֹן אֵינָנוּ וְאֶת-בְּנֵימִן תִּקְחוּ  
עָלַי הֵיוּ כְלָנָה: ֹ וַיֹּאמֶר רְאוּבֵן אֶל-אָבִיו  
לֵאמֹר אֶת-שֵׁנִי בְנֵי תָמִית אִם-לֹא  
אָבִיָּאנוּ אֵלָיךָ תָּנָה אֹתוֹ עַל-יָדַי וְאֲנִי  
אֲשִׁיבָנוּ אֵלָיךָ: ֹ וַיֹּאמֶר לְאִיֶּרֶד בְּנֵי  
עִמְכֶם כִּי-אֲחִיו מֵת וְהוּא לְבַדּוֹ נִשְׁאַר  
וּקְרָאֵהוּ אָסוֹן בְּדַרְדָּךְ אֲשֶׁר תִּלְכוּ-בָּהּ  
וְהוֹרַדְתֶּם אֶת-שִׁיבְתִי בְּיָגוֹן שְׂאוּלָה:

succedesse qualche disgrazia durante il vostro viaggio, fareste scendere con cordoglio la mia canizie nel soggiorno de' morti'.

## Genesi 43

1 Or la carestia era grave nel paese;  
2 e quand'ebbero finito di mangiare il grano che aveano portato dall'Egitto, il padre disse loro: 'Tornate a comprarci un po' di viveri'.

3 E Giuda gli rispose, dicendo: 'Quell'uomo ce lo dichiarò positivamente: Non vedrete la mia faccia, se il vostro fratello non sarà con voi.'

4 Se tu mandi il nostro fratello con noi, noi scenderemo e ti compreremo dei viveri;

5 ma, se non lo mandi, non scenderemo; perché quell'uomo ci ha detto: Non vedrete la mia faccia, se il vostro fratello non sarà con voi'.

6 E Israele disse: 'Perché m'avete fatto questo torto di dire a quell'uomo che avevate ancora un fratello?'

7 Quelli risposero: 'Quell'uomo c'interrogò partitamente intorno a noi e al nostro parentado, dicendo: Vostro padre vive egli ancora? Avete qualche altro fratello? E noi gli rispondemmo a tenore delle sue domande. Potevam noi mai sapere che ci avrebbe detto: Fate venire il vostro fratello?'

8 E Giuda disse a Israele suo padre: 'Lascia venire il fanciullo con me, e ci leveremo e andremo; e noi vivremo e non morremo: né noi, né tu, né i nostri piccini.'

9 Io mi rendo garante di lui; ridomandane conto alla mia mano; se non te lo riconduco e non te lo

## בראשית פרק מג

א וְהָרָעַב כָּבֵד בְּאֶרֶץ: ב וַיְהִי כַאֲשֶׁר כָּלוּ  
לֶאֱכֹל אֶת־הַשֶּׁבֶר אֲשֶׁר הֵבִיאוּ מִמִּצְרַיִם  
וַיֹּאמֶר אֲלֵיהֶם אָבִיהֶם שִׁבוּ שְׁבוּ-לָנוּ  
מֵעֵט-אֶכָּל: ג וַיֹּאמֶר אֵלָיו יְהוּדָה לֵאמֹר  
הָעֵד הָעֵד בָּנוּ הָאִישׁ לֵאמֹר לֹא־תָרְאוּ  
פָנַי בְּלִתִּי אֲחִיכֶם אִתְּכֶם: ד אִם־יִשְׁׁוּ  
מִשְׁלַח אֶת־אֲחִינוּ אֲתָנוּ נִרְדָּה וְנִשְׁבַּרְהָ  
לָךְ אֶכָּל: ה וְאִם־אֵינְךָ מִשְׁלַח לֹא נִרְדָּ  
כִּי־הָאִישׁ אָמַר אֵלֵינוּ לֹא־תָרְאוּ פָנַי  
בְּלִתִּי אֲחִיכֶם אִתְּכֶם: ו וַיֹּאמֶר יִשְׂרָאֵל  
לְמָה הִרְעַתֶּם לִי לְהַגִּיד לְאִישׁ הָעוֹד  
לָכֶם אֵח: ז וַיֹּאמְרוּ שָׂאוּל שְׂאֵל־הָאִישׁ  
לָנוּ וְלִמְזוֹלְדָתָנוּ לֵאמֹר הָעוֹד אֲבִיכֶם חַי  
הִישׁ לָכֶם אֵח וְנִגְד־לֹו עַל־פִּי הַדְּבָרִים  
הָאֵלֶּה הַיְדוּעַ גִּדַּע כִּי יֹאמֶר הוֹרִידוּ  
אֶת־אֲחִיכֶם: ח וַיֹּאמֶר יְהוּדָה אֶל־יִשְׂרָאֵל  
אָבִיו שְׁלַחָה הַנְּעַר אִתִּי וְנִקְוָמָה וְנִלְכָּה  
וְנַחֲיָה וְלֹא נָמוֹת גַּם־אֲנַחְנוּ גַם־אַתָּה  
גַּם־טַפָּנוּ: ט אֲנֹכִי אֶעֱרָבְנוּ מִיָּדֶי תִּבְקָשׁנוּ  
אִם־לֹא הֵבִיאתִיו אֵלֶיךָ וְהִצַּגְתִּיו לְפָנֶיךָ  
וְחָטַאתִי לָךְ כָּל־הַיָּמִים:

rimetto davanti, io sarò per sempre colpevole verso di te.

10 Se non ci fossimo indugiati, a quest'ora saremmo già tornati due volte'.

11 Allora Israele, loro padre, disse loro: 'Se così è, fate questo: Prendete ne' vostri sacchi delle cose più squisite di questo paese, e portate a quell'uomo un dono: un po' di balsamo, un po' di miele, degli aromi e della mirra, de' pistacchi e delle mandorle;

12 e pigliate con voi il doppio del danaro, e riportate il danaro che fu rimesso alla bocca de' vostri sacchi; forse fu un errore;

13 prendete anche il vostro fratello, e levatevi, tornate da quell'uomo;

14 e l'Iddio onnipotente vi faccia trovar grazia dinanzi a quell'uomo, sì ch'egli vi rilasci l'altro vostro fratello e Beniamino. E se debbo esser privato de' miei figliuoli, ch'io lo sia!

15 Quelli presero dunque il dono, presero seco il doppio del danaro, e Beniamino; e, levatisi, scesero in Egitto, e si presentarono dinanzi a Giuseppe.

16 E come Giuseppe vide Beniamino con loro, disse al suo maestro di casa: 'Conduci questi uomini in casa; macella, e prepara tutto; perché questi uomini mangeranno con me a mezzogiorno'.

17 E l'uomo fece come Giuseppe aveva ordinato, e li menò in casa di Giuseppe.

18 E quelli ebbero paura, perché eran menati in casa di Giuseppe, e dissero: 'Siamo menati qui a motivo di quel danaro che ci fu rimesso nei sacchi la prima volta; ei vuol darci addosso, precipitarsi su noi e prenderci come schiavi, coi nostri asini'.

כי לולא התמהמהנו כיעתה שבנו זה פעמים: יא ויאמר אלהם ישראל אביהם אם כן | אפוא זאת עשו קחו מזמרת הארץ בכליכם והורידו לאיש מנחה מעט צרי ומעט דבש נבאת ולט בטנים ושקדים: יב וכסף משנה קחו בידכם ואתהכסף המושב בפי אמתחתיכם תשיבו בידכם אולי משנה הוא: יג ואת אחיכם קחו וקומו שובו אל האיש: יד ואל שדי יתן לכם רחמים לפני האיש ושלח לכם את אחיכם אחר ואת בנימין ואני כאשר שכלתי שכלתי: טו ויקחו האנשים את המנחה הזאת ומשנה כסף לקחו בידם ואת בנימין ויקמו וירדו מצרים ויעמדו לפני יוסף: טז וירא יוסף את בנימין ויאמר לאשר על ביתו הבא את האנשים הביתה וטבח טבח והכן כי אתי יאכלו האנשים בצהרים: יז ויעש האיש כאשר אמר יוסף ויבא האיש את האנשים ביתה יוסף: יח ויראו האנשים כי הובאו בית יוסף ויאמרו על דבר הכסף השב באמתחתינו בתחלה אנחנו מובאים להתגלל עלינו ולהתנפל עלינו ולקחת אתנו לעבדים ואת חמרינו:

19 E accostatisi al maestro di casa di Giuseppe, gli parlarono sulla porta della casa, e dissero:

20 ‘Scusa, signor mio! noi scendemmo già una prima volta a comprar dei viveri;

21 e avvenne che, quando fummo giunti al luogo dove pernottammo, aprimmo i sacchi, ed ecco il danaro di ciascun di noi era alla bocca del suo sacco: il nostro danaro del peso esatto; e noi l’abbiam riportato con noi.

22 E abbiam portato con noi dell’altro danaro per comprar de’ viveri; noi non sappiamo chi avesse messo il nostro danaro nei nostri sacchi’.

23 Ed egli disse: ‘Datevi pace, non temete; l’Iddio vostro e l’Iddio del vostro padre ha messo un tesoro nei vostri sacchi. Io ebbi il vostro danaro’. E, fatto uscire Simeone, lo condusse loro.

24 Quell’uomo li fece entrare in casa di Giuseppe; dette loro dell’acqua, ed essi si lavarono i piedi; ed egli dette del foraggio ai loro asini.

25 Ed essi prepararono il regalo, aspettando che Giuseppe venisse a mezzogiorno; perché aveano inteso che rimarrebbero quivi a mangiare.

26 E quando Giuseppe venne a casa, quelli gli porsero il dono che aveano portato seco nella casa, e s’inchinarono fino a terra davanti a lui.

27 Egli domandò loro come stessero, e disse: ‘Vostro padre, il vecchio di cui mi parlaste, sta egli bene? Vive egli ancora?’

28 E quelli risposero: ‘Il padre nostro, tuo servo, sta bene; vive ancora’. E s’inchinarono, e gli fecero riverenza.

יט וַיִּגְשׁוּ אֶל-הָאִישׁ אֲשֶׁר עַל-בֵּית יוֹסֵף

וַיְדַבְּרוּ אֵלָיו פֶּתַח הַבַּיִת: כ וַיֹּאמְרוּ בִּי

אֲדֹנָי יָרֵד יִרְדְּנוּ בַתְּחִלָּה לְשִׁבְר־אֶכֶל:

כא וַיְהִי כִי-בָאנוּ אֶל-הַמְּלֹחַן וַנִּפְתַּחְהָ

אֶת-אֲמֹתַחֲתֵינוּ וְהִנֵּה בְּסָף-אִישׁ בְּפִי

אֲמֹתַחֲתוֹ כֶּסֶפְנוּ בְּמִשְׁקָלוֹ וַנִּשֵּׁב אֹתוֹ

בְּיַדְנוּ:

כב וּבְסָף אַחַר הוֹרְדְנוּ בְּיַדְנוּ לְשִׁבְר־אֶכֶל

לֹא יָדַעְנוּ מִי-שֵׁם כֶּסֶפְנוּ בְּאֲמֹתַחֲתֵינוּ:

כג וַיֹּאמֶר שְׁלוֹם לָכֶם אֶל-תִּירָאוּ אֶל־הַיֶּכֶם

וְאֵלֵהִי אָבִיכֶם נָתַן לָכֶם מִטְמוֹן

בְּאֲמֹתַחֲתֵיכֶם כֶּסֶפְכֶם בָּא אֵלַי וַיֹּצֵא

אֵלֵהֶם אֶת-שִׁמְעוֹן:

כד וַיָּבֵא הָאִישׁ אֶת-הָאֲנָשִׁים בֵּיתָהּ יוֹסֵף

וַיִּתֵּן-מַיִם וַיִּרְחֹצוּ רַגְלֵיהֶם וַיִּתֵּן מִסְפּוֹא

לְחִמְרֵיהֶם:

כה וַיִּכְנְוּ אֶת-הַמְּנַחָה עַד-בּוֹא יוֹסֵף

בְּצִהְרִים כִּי שָׁמְעוּ כִי-שֵׁם יֹאכְלוּ לֶחֶם:

כו וַיָּבֵא יוֹסֵף הַבַּיִתָּה וַיָּבִיאוּ לוֹ

אֶת-הַמְּנַחָה אֲשֶׁר-בְּיַדָם הַבַּיִתָּה

וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ-לוֹ אַרְצָה:

כז וַיִּשְׁאַל לָהֶם לְשָׁלוֹם וַיֹּאמֶר הַשְׁלוֹם

אָבִיכֶם הַזֶּקֶן אֲשֶׁר אָמַרְתֶּם הָעוֹדְדְנוּ חַי:

כח וַיֹּאמְרוּ שְׁלוֹם לְעַבְדְּךָ לְאָבִינוּ עוֹדְדְנוּ

חַי וַיִּקְדּוּ וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ: (וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ):

29 Poi Giuseppe alzò gli occhi, vide Beniamino suo fratello, figliuolo della madre sua, e disse: 'È questo il vostro fratello più giovine di cui mi parlaste?' Poi disse a lui: 'Iddio ti sia propizio, figliuol mio!'

30 E Giuseppe s'affrettò ad uscire, perché le sue viscere s'eran commosse per il suo fratello; e cercava un luogo dove piangere; entrò nella sua camera, e quivi pianse.

31 Poi si lavò la faccia, e uscì; si fece forza, e disse: 'Portate il pranzo'.

32 Fu dunque portato il cibo per lui a parte, e per loro a parte, e per gli Egiziani che mangiavan con loro, a parte; perché gli Egiziani non possono mangiare con gli Ebrei; per gli Egiziani è cosa abominevole.

33 Ed essi si misero a sedere dinanzi a lui: il primogenito, secondo il suo diritto di primogenitura, e il più giovine secondo la sua età; si guardavano l'un l'altro con meraviglia.

34 E Giuseppe fe' loro portare delle vivande che aveva dinanzi; ma la porzione di Beniamino era cinque volte maggiore di quella d'ogni altro di loro. E bevvero, e stettero allegri con lui.

## Genesi 44

1 Giuseppe dette quest'ordine al suo maestro di casa: 'Riempi i sacchi di questi uomini di tanti viveri quanti ne posson portare, e metti il danaro di ciascun d'essi alla bocca del suo sacco.

2 E metti la mia coppa, la coppa d'argento, alla bocca del sacco del più giovine, assieme al danaro del suo grano'. Ed egli fece come Giuseppe avea detto.

כט וַיִּשָּׂא עֵינָיו וַיֵּרָא אֶת-בְּנִימִין אָחִיו בְּנֵי-אִמּוֹ וַיֹּאמֶר הֲזֶה אַחֵיכֶם הַקָּטָן אֲשֶׁר אָמַרְתֶּם אֵלַי וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יַחַנְדֵּךְ בְּנִי: וַיִּמְהַר יוֹסֵף כִּי-נִכְמְרוּ רַחֲמָיו אֶל-אָחִיו וַיִּבְקֶשׁ לִבְכוֹת וַיָּבֵא הַחֲדָרָה וַיִּבְדֹּךְ שָׁמָּה: לֹא וַיִּרְחֹץ פָּנָיו וַיֵּצֵא וַיִּתְאַפֵּק וַיֹּאמֶר שִׁימוּ לָחֶם: גַּב וַיִּשְׁימוּ לוֹ לִבְדּוֹ וְלָהֶם לִבְדָּם וְלַמְצָרִים הָאֲכָלִים אֶתֹּ לִבְדָּם כִּי לֹא יוּכְלוּן הַמְצָרִים לֶאֱכֹל אֶת-הָעֵבְרִים לָחֶם כִּי-תוֹעֵבָה הוּא לַמְצָרִים: גַּב וַיֵּשְׁבוּ לַפְּנֵי הַבָּכַר כַּבְּכָרְתּוֹ וְהִצְעִיר כַּצְעָרְתּוֹ וַיִּתְמָהוּ הָאֲנָשִׁים אִישׁ אֶל-רֵעֵהוּ: ד וַיִּשָּׂא מִשָּׂאת מֵאֵת פָּנָיו אֱלֹהִים וַתֵּרֵב מִשָּׂאת בְּנִימִן מִמִּשָּׂאת כָּלֶם חֲמֵשׁ יָדוֹת וַיִּשְׁתּוּ וַיִּשְׂכְּרוּ עִמּוֹ:

## בראשית פרק מד

א וַיֵּצֵא אֶת-אֲשֶׁר עַל-בֵּיתוֹ לֵאמֹר מַלְא אֶת-אֲמֹתַחַת הָאֲנָשִׁים אֲכָל כַּאֲשֶׁר יוּכְלוּן שָׂאת וְשִׁים כֶּסֶף-אִישׁ בְּפִי אֲמֹתַחְתּוֹ: ב וְאֶת-גְּבִיעֵי גְבִיעַ הַכֶּסֶף תְּשִׂים בְּפִי אֲמֹתַחַת הַקָּטָן וְאֵת כֶּסֶף שְׁבָרוֹ וַיַּעַשׂ כַּדְּבַר יוֹסֵף אֲשֶׁר דִּבֶּר:

3 La mattina, non appena fu giorno, quegli uomini furon fatti partire coi loro asini.

4 E quando furono usciti dalla città e non erano ancora lontani, Giuseppe disse al suo maestro di casa: 'Lèvati, va' dietro a quegli uomini; e quando li avrai raggiunti, di' loro: Perché avete reso mal per bene?'

5 Non è quella la coppa nella quale il mio signore beve, e della quale si serve per indovinare? Avete fatto male a far questo!'

6 Egli li raggiunse, e disse loro quelle parole.

7 Ed essi gli risposero: 'Perché il mio signore ci rivolge parole come queste? Iddio preservi i tuoi servitori dal fare una tal cosa!'

8 Ecco, noi t'abbiam riportato dal paese di Canaan il danaro che avevam trovato alla bocca de' nostri sacchi; come dunque avremmo rubato dell'argento o dell'oro dalla casa del tuo signore?'

9 Quello de' tuoi servitori presso il quale si troverà la coppa, sia messo a morte; e noi pure saremo schiavi del tuo signore!'

10 Ed egli disse: 'Ebbene, sia fatto come dite: colui presso il quale essa sarà trovata, sarà mio schiavo; e voi sarete innocenti.'

11 In tutta fretta, ognuno d'essi mise giù il suo sacco a terra, e ciascuno aprì il suo.

12 Il maestro di casa li frugò, cominciando da quello del maggiore, per finire con quello del più giovane; e la coppa fu trovata nel sacco di Beniamino.

13 Allora quelli si stracciarono le vesti, ognuno ricaricò il suo asino, e tornarono alla città.

ג הבקר אור והאנשים שלחו המה  
 וחמריהם: ד הם יצאו אתהעיר לא  
 הרחיקו ויוסף אמר לאשר על-ביתו  
 קום רדף אחרי האנשים והשגתם  
 ואמרת אליהם למה שלמתם רעה תחת  
 טובה: ה הלוא זה אשר ישטה אדני בו  
 והוא נחש ינחש בו הרעתם אשר  
 עשיתם:

ו וישגם וידבר אליהם אתהדברים  
 האלה:

ז ויאמרו אליו למה ידבר אדני כדברים  
 האלה חלילה לעבדיך מעשות כדבר  
 הזה: ח הן כסף אשר מצאנו בפי  
 אמתחתינו השיבנו אליך מארץ כנען  
 ואיך נגנב מבית אדניך כסף או זהב:

ט אשר ימצא אתו מעבדיך ומת  
 וגם-אנחנו נהיה לאדני לעבדים:

י ויאמר גם-עתה כדבריכם כן-הוא  
 אשר ימצא אתו יהיה-לי עבד ואתם  
 תהיו נקיים:

יא וימהרו ויורדו איש את-אמתחתו  
 ארצה ויפתחו איש אמתחתו: יב ויחפש  
 בגדול החל ובקטן כלה וימצא הגביע  
 באמתחת בנימן:

יג ויקרעו שמלתם ויעמס איש  
 על-חמרו וישבו העירה:

14 Giuda e i suoi fratelli arrivarono alla casa di Giuseppe, il quale era ancora quivi; e si gettarono in terra dinanzi a lui.

15 E Giuseppe disse loro: ‘Che azione è questa che avete fatta? Non lo sapete che un uomo come me ha potere d’indovinare?’

16 Giuda rispose: ‘Che diremo al mio signore? quali parole useremo? o come ci giustificheremo? Dio ha ritrovato l’iniquità de’ tuoi servitori. Ecco, siamo schiavi del mio signore: tanto noi, quanto colui in mano del quale è stata trovata la coppa’.

17 Ma Giuseppe disse: ‘Mi guardi Iddio dal far questo! L’uomo in man del quale è stata trovata la coppa, sarà mio schiavo; quanto a voi, risalite in pace dal padre vostro’.

יַ וַיָּבֹא יְהוּדָה וְאָחָיו בֵּיתָהּ יוֹסֵף וְהוּא  
עוֹדְנֵנוּ שָׁם וַיִּפְּלוּ לְפָנָיו אֲרֻצָּה: 14 וַיֹּאמֶר  
לָהֶם יוֹסֵף מָה־הַמַּעֲשֶׂה הַזֶּה אֲשֶׁר  
עָשִׂיתֶם הַלּוֹא יָדַעְתֶּם כִּי־נִחַשׁ יִנְחֹשׁ  
אִישׁ אֲשֶׁר כְּמֹנִי: 15 וַיֹּאמֶר יְהוּדָה  
מִה־נֹּאמַר לְאָדֹנָי מִה־נִּדְבַר וּמִה־נִּצְטַדֵּק  
הָאֱלֹהִים מִצָּא אֶת־עֵוֹן עַבְדֶּיךָ הַנֶּנּוּ  
עַבְדִּים לְאָדֹנָי גַּם־אֲנַחְנוּ גַּם אֲשֶׁר־נִמְצָא  
הַגְּבִיעַ בְּיָדוֹ: 16 וַיֹּאמֶר חֲלִילָה לִּי מִעֲשׂוֹת  
זֹאת הָאִישׁ אֲשֶׁר נִמְצָא הַגְּבִיעַ בְּיָדוֹ  
הוּא יִהְיֶה־לִּי עֶבֶד וְאַתֶּם עֲלוּ לְשָׁלוֹם  
אֶל־אֲבִיכֶם: {ס}